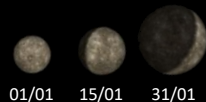


A metà mese:

Alba 08:58
Transito 13:40
Tramonto 18:22

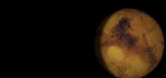
Dimensioni apparenti



Alba 07:00
Transito 11:20
Tramonto 15:41



Alba 11:46
Transito 18:50
Tramonto 01:54



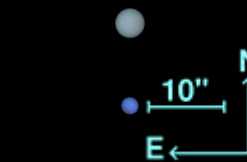
Alba 08:38
Transito 13:18
Tramonto 17:58



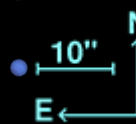
Alba 08:29
Transito 13:06
Tramonto 17:44



Alba 12:01
Transito 19:03
Tramonto 02:04



Alba 10:23
Transito 16:04
Tramonto 21:46



Mercurio - ϕ 5,70" / m -0,99 \Rightarrow m -0,87 \Rightarrow m +0,84

Osservabile. Tornato visibile in orario serale "sorpassa" Giove e Saturno nella prima parte del mese, migliorando sensibilmente la propria osservabilità fino a raggiungere il 24 gennaio la massima elongazione serale quando tramonterà 1 ora e 34 minuti dopo il Sole.

Venere - ϕ 10,38" / m -3,87 \Rightarrow m -3,86 \Rightarrow m -3,87

Non osservabile. Si avvia alla conclusione il lungo periodo di presenza del pianeta più luminoso nel cielo del mattino sull'orizzonte orientale. Dopo aver dominato per oltre 6 mesi queste ore, Venere è ormai molto basso in cielo e si immerge sempre di più nella luce dell'alba.

Marte - ϕ 9,07" / m +0,10

Osservabile poco dopo il tramonto del Sole al culmine a Sud; nel corso delle prime ore della sera lo vediamo man mano scendere verso Sud-Ovest per poi tramontare nel corso delle ore centrali della notte.

Giove - ϕ 32,56" / m -1,95

Osservabile. Reduce dalla recente e spettacolare congiunzione con Saturno inizia l'anno estremamente basso sull'orizzonte Ovest dove possiamo tentare di individuarlo un'ultima volta prima della congiunzione col Sole che avrà luogo il 29 gennaio.

Saturno - ϕ 15,17" / m +0,59

Non osservabile. Superato da Giove, si trova ancora più basso di lui sull'orizzonte occidentale. Dopo i primi giorni di gennaio possiamo considerarlo inosservabile: raggiunge la congiunzione col Sole il 24 e come Giove dovremo attendere febbraio per vederlo al mattino ad Est.

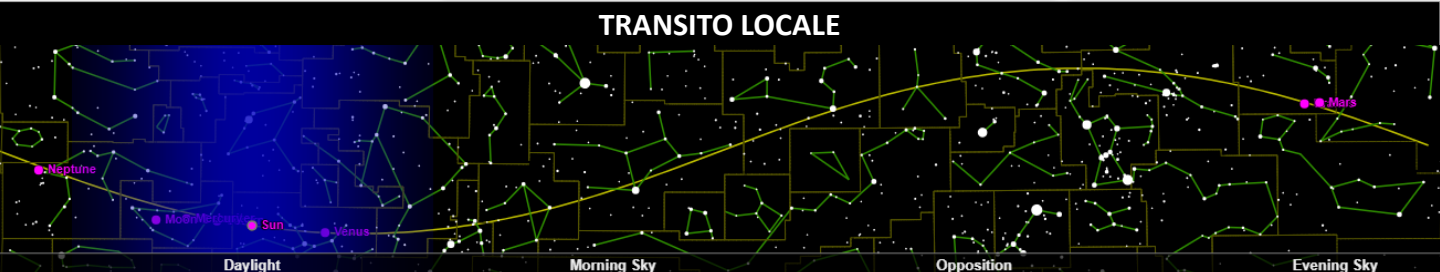
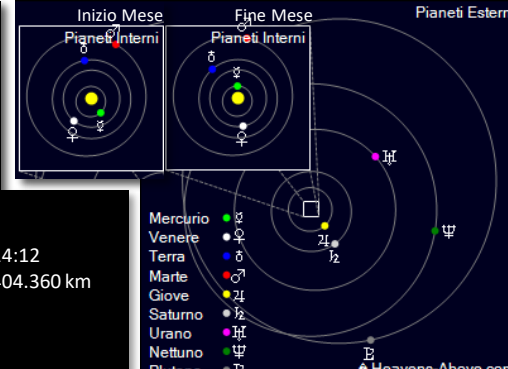
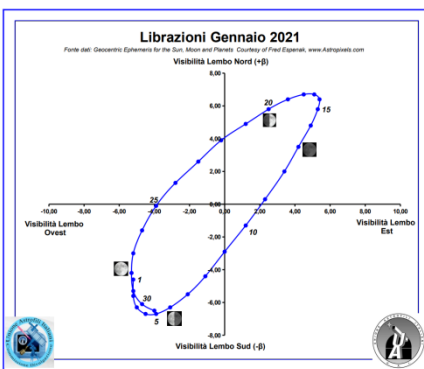
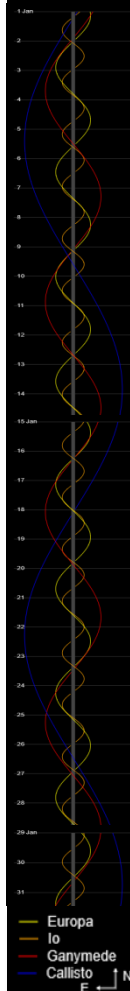
Urano - ϕ 3,60" / m +5,75

Osservabile. Il 26 gennaio Urano si trova in congiunzione con Marte, quindi le sue condizioni di osservabilità sono analoghe. Culmina a Sud nelle prime ore della sera molto alto in cielo, mentre a mezzanotte tramonta ad Ovest.

Nettuno - ϕ 2,24" / m +7,93

Osservabile ancora per poche ore sull'orizzonte occidentale dopo il tramonto del Sole. Indispensabile l'uso di un telescopio.

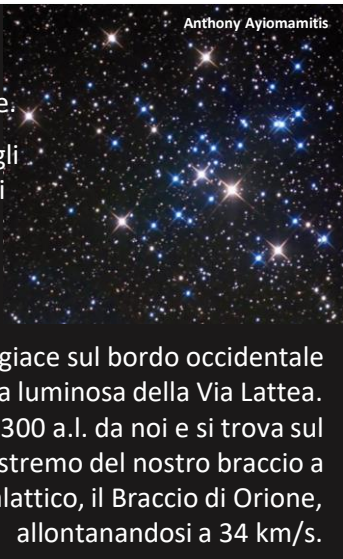
Satelliti di Giove



Il transito locale indica il momento in cui un astro transita sul meridiano del luogo, ovvero quando esso è più alto in cielo. Il sole, i pianeti e la luna sono posizionati per metà mese.

L'1 gennaio M41 culminerà a mezzanotte verso sud, nella costellazione del Cane Maggiore.

Nell'emisfero boreale è uno degli ammassi aperti più caratteristici del cielo invernale, nonché uno degli ammassi più facili da osservare e risolvere.

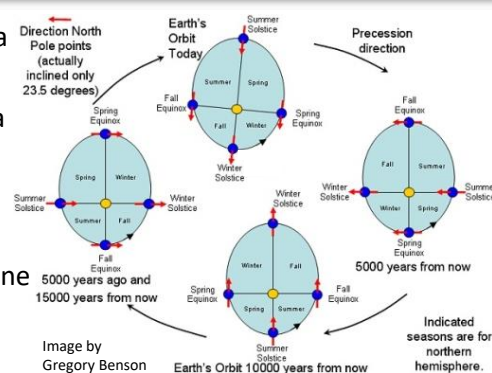


In cielo giace sul bordo occidentale della scia luminosa della Via Lattea. Dista 2300 a.l. da noi e si trova sul bordo estremo del nostro braccio a spirale galattico, il Braccio di Orione, allontanandosi a 34 km/s.

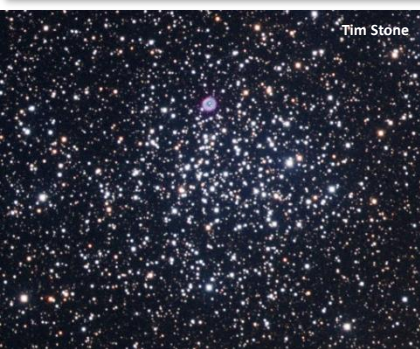
Alle 13:49 italiane del 2 gennaio la Terra si troverà al perielio, cioè alla minima distanza dal Sole, pari a 147.093.052 km (0.98 UA).

La posizione angolare del perielio lungo l'orbita dei vari pianeti non è fissa, ma si sposta, dando origine al fenomeno della precessione anomalistica. Le cause di questo spostamento possono essere disturbi gravitazionali causati da altri corpi celesti, anomalie nella forma del corpo celeste o effetti relativistici.

Nel caso della Terra questa precessione è principalmente causata dall'attrazione gravitazionale di Giove ed è il motivo per cui tra 10 mila anni sarà il solstizio d'estate, e non quello d'inverno, a verificarsi in prossimità del perielio.



Lo sciame meteorico delle Quadrantidi raggiunge il suo picco il 3 gennaio, con un Zenithal Hourly Rate di ben 116 comete all'ora. Lo sciame ha il radiante in un'area vicina al Boote, precisamente nel Quadrante Murale, la più famosa delle costellazioni obsolete proprio per dare il nome a questo sciame.

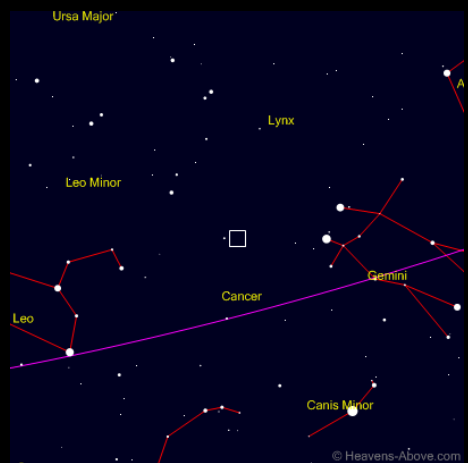


Il 22 gennaio l'ammasso aperto M46 segue l'esempio dato da M41. Lo si potrà osservare verso sud a mezzanotte nella costellazione della Poppa, poco a est di M47. Sua caratteristica interessante è la presenza di una nebulosa planetaria a lui sovrapposta per prospettiva.



Modello tridimensionale di Irene calcolato con tecniche di inversione di curve di luce

Il 24 gennaio l'asteroide 14 Irene sarà in opposizione e in perigeo. Si troverà ad una distanza di 1.332 UA, raggiungendo una magnitudine apparente di +9,3. Fu scoperto nel 1851 da John Russell Hind e venne battezzato così in onore di Eirene, personificazione della pace, con riferimento alla Grande Esposizione di Londra, a cui partecipavano "(...) le nazioni civilizzate dello spirito della Pace, delle produzioni dell'Arte e della Scienza (...)".



Carta di ricerca Larga
(Campo visivo=60°, Magnitudine limite=5)

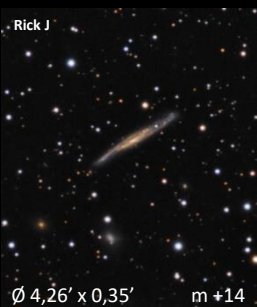


Carta di ricerca Fine
(Campo visivo=2°, Magnitudine limite=12)

COSTELLAZIONE DEL MESE – Gemelli

I **Gemelli** sono una costellazione zodiacale che raffigura i due gemelli della mitologia greca, immortalati nelle due brillanti stelle Castore e Polluce, di luminosità molto simile. Castore è un sistema sestuplo distante 52 anni luce, costituito da tre stelle doppie spettroscopiche tenute insieme dalla gravità. Polluce è chiaramente gialla e 18 anni luce più vicina di Castore: dunque i “gemelli” non sono veramente collegati tra loro. La costellazione confina con altri due segni dello zodiaco, il Cancro a est e il Toro a ovest.

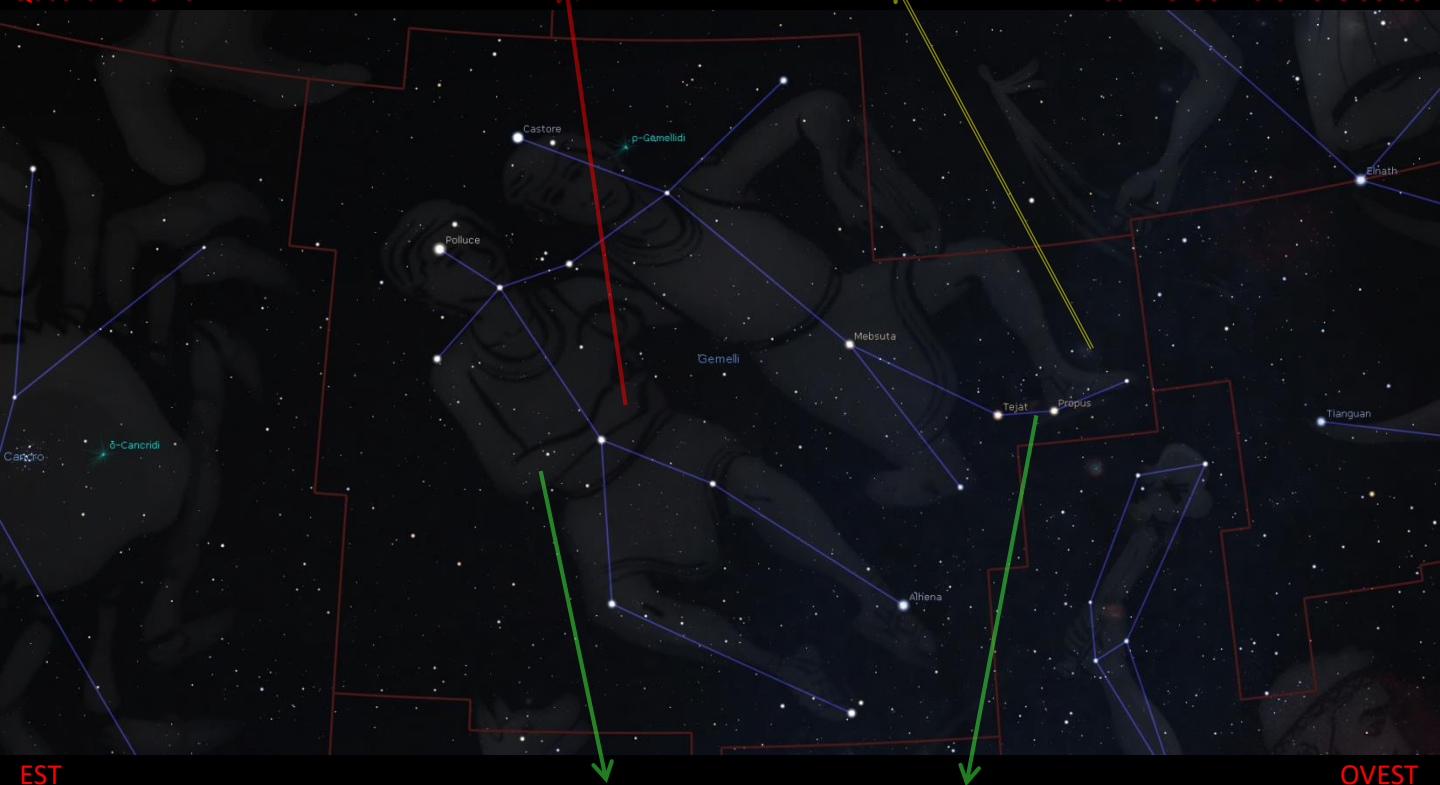
NGC 2357 - È una galassia a spirale distante 108 milioni di a.l. dalla Terra. In questa galassia sono state individuate due esplosioni di supernova nel 2010 e nel 2014 e assieme a NGC 2365 e UGC 5751 forma un piccolo gruppo di galassie.



M35 & NGC 2158 - Il primo, a sinistra, è un ammasso aperto distante 2800 a.l. con un'età di 150 milioni di anni mentre l'ammasso globulare a destra è 4 volte più distante, 10 volte più vecchio e con molte più stelle in una regione di spazio per dimensioni molto simile a quella di M35.

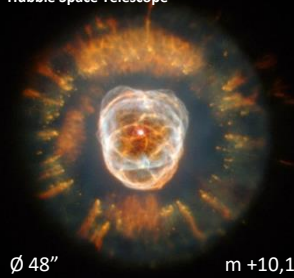
Quasi allo zenit

Erba - 15 Gennaio - ore 00:00

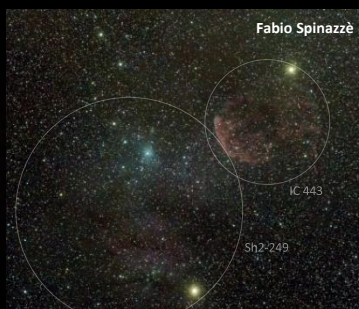


Nebulosa Eskimo - È una nebulosa planetaria chiamata così perché ricorda il volto di un eschimese completo di cappuccio del parka. Gli oggetti che costituiscono il parka forse sono il frutto della collisione tra gas espulso più recentemente e in rapido movimento con una bolla precedente e più lenta.

Hubble Space Telescope



Ø 48" m +10,1



Fabio Spinazzè

IC 443 & Sh2-249 - Il primo è tra i resti di supernova più studiati per via dell'interazione con nubi molecolari vicine, il secondo è un'ampia nebulosa a emissione circa 200 a.l. più distante.

CARTA STELLARE – Gennaio 2021

Quando?

Inizio Mese 01:00
Metà Mese 00:00
Fine Mese 23:00



Clear skies from AstroIach

Credits:

